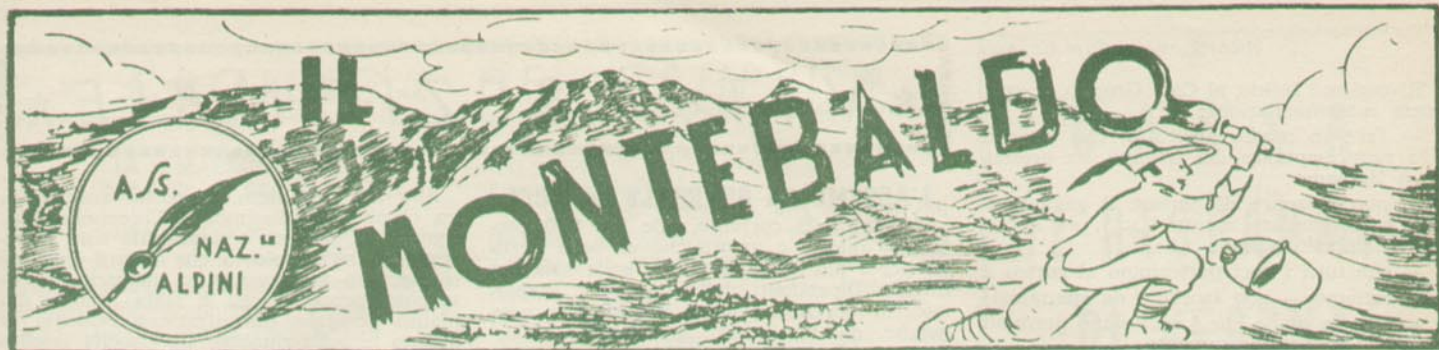




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

A BERGAMO nei GIORNI 17, 18, 19 MARZO

LA NOSTRA XXXV ADUNATA NAZIONALE

«L'Alpino», nel suo numero di Dicembre, ha pubblicato per esteso e con molta chiarezza, ricorrendo perfino al sussidio di alcune espressive illustrazioni, le prime notizie sulla prossima nostra Adunata nazionale a Bergamo, dei giorni 17, 18 e 19 marzo prossimo. Nei successivi numeri di gennaio e di febbraio, queste notizie, già abbastanza particolareggiate, verranno riprese e maggiormente dettagliate. Ai soci pertanto, non resta che leggerle, tenerle ben presenti, ed alle stesse attenersi.

L'anno scorso, in occasione della Adunata nazionale di Torino, la Presidenza della Sezione, inviò una apposita circolare ai Capi Gruppo riportando e dettagliando, ove ne era bisogno, le istruzioni e le informazioni della Adunata, pubblicate da «L'Alpino», circolare che noi riportammo per darne conoscenza a tutti i soci.

Quest'anno la Presidenza della Sezione ha ritenuto di soprassedere alla pubblicazione di una circolare del genere, perchè ha constatato essere più pratico affidare a «Il Monte Baldo» la diffusione delle norme che essa desidera rendere note ai soci, piuttosto che non ad una particolare circolare che, non di rado, rischia di rimanere giacente nelle tasche di qualche Capo Gruppo, e quindi letta da lui solo.

La tessera dell'Adunata

La tessera dell'Adunata costerà, come di consueto, L. 400, ed è già in vendita in Sezione.

E' dovere di ciascun partecipante all'Adunata, comunque viaggi — in treno, in pullman, con mezzo proprio, sia pure magari in bicicletta, dato che, per la breve distanza che ci separa da Bergamo, quasi quasi si può usare anche questo mezzo — di acquistare la tessera dell'Adunata.

Non ci stancheremo mai di ripetere che ciò costituisce un preciso, assoluto dovere in ogni socio, perchè è soltanto attraverso i proventi delle tessere che la nostra Associazione può far fronte alle ingenti spese dell'Adunata.

Quattrocento lire non sono, in fin dei conti, una gran somma, e fare i sordi a questo ripetuto invito, e non acquistarla, significa volere fare i pitocchi per forza!

A questo proposito, il nostro Presidente Nazionale ha indirizzato una circolare particolare a tutti i Capi Gruppo, circolare che noi invitiamo gli interessati voler tenere presente, perchè sarebbe una cattiveria, non corrispondere al suo tanto cortese invito.

Mezzi di trasporto

A questo riguardo, anche in considerazione della breve distanza che ci separa da Bergamo, la Presidenza della Sezione, anche quest'anno, non ravvede l'opportunità

di organizzare un treno speciale, lasciando ai soci ampia libertà di servirsi dei treni ordinari (a secondo delle loro necessità e disponibilità), nell'intesa che essa interesserà il Compartimento ferroviario affinché siano aggiunte vetture ai treni che presumibilmente verranno usufruiti dai soci.

I Gruppi della provincia, specialmente quelli più lontani dalla città, hanno tutto l'interesse ad organizzare, per loro conto — anche a risparmio di spesa — il viaggio in pullman, che offre, fra l'altro, la comodità della scelta dell'ora di partenza e di quella del ritorno.

Un nostro servizio di trasporto

La Sezione, però, considerato che l'orario ferroviario fra Verona e Bergamo non è dei più comodi, ha prenotato due pullman da gran turismo per il trasporto dei soci di città e dei Gruppi vicini, che non organizzeranno un proprio mezzo di trasporto.

La partenza avrà luogo alle ore 7 precise di domenica mattina 18 marzo, da piazza Bra (lato Palazzo Gran Guardia) ed il ritorno a Verona, è previsto per le ore 20 dello stesso giorno.

Il prezzo del viaggio — andata e ritorno — è di sole L. 700 (tessera dell'Adunata, a parte) e le iscrizioni si ricevono fin d'ora, fino ad esaurimento dei posti e, comunque, non oltre il 10 marzo.

Alloggiamenti

La Sede Centrale ha fatto ufficialmente presente su «L'Alpino», che «le manifestazioni ufficiali avranno luogo esclusivamente il giorno 18 marzo e che, pertanto, i partecipanti potranno giungere a Bergamo, anche solo nelle prime ore di tale giorno».

E poichè, aggiungiamo noi, l'Adunata in definitiva, conclude il suo programma nello stesso giorno 18, è da presumere che, ben pochi soci si fermeranno a Bergamo la sera di detto giorno.

Chi, però, approfittando che anche il successivo giorno 19 è festivo, volesse fermarsi a Bergamo, magari per spingersi fino a S. Pellegrino — il tanto decantato luogo delle celebri fonti della mondiale acqua da tavola omonima — per prenotare la camera può valersi della organizzazione «Agenzia di Viaggi G. B. Lonardi» di Bergamo (Largo Porta Nuova - telef. 44-980), che la nostra Sede Centrale assicura dare pieno affidamento di soddisfacente funzionamento, e ad essa rivolgersi tempestivamente.

Alloggiamenti collettivi

Per gli alloggiamenti in accantonamenti collettivi, le prenotazioni debbono essere inviate, come di consueto, non oltre il 28 febbraio, alla Sede Nazionale della Nostra

Associazione a Milano — Via Marsala, 9, valendosi del tagliando n. 2 della Tessera, da spedirsi accompagnato da L. 200 per persona (maschile) e per notte.

Ammassamento e incolonnamento

La Sede Centrale non ha ancora indicato il luogo preciso ove la nostra Sezione dovrà ammassarsi e quindi incolonnarsi per lo sfilamento del corteo. Lo farà nel prossimo numero de «L'Alpino», a cui riportiamo l'attenzione dei soci per rendersene edotti.

Possiamo peraltro confermare che la nostra Sezione sarà quasi in testa al 5° settore (perchè le Sezioni quest'anno, sfileranno in ordine inverso di alfabeto), per il quale è previsto l'ammassamento, fra le ore 9,30 e le 10,30: sarà bene, però, che i soci si trovino al luogo dell'adunata, non oltre le ore 9,30.

Ed ancora una volta raccomandiamo ai soci, appena giunti a Bergamo, di non disperdersi per la città, in cerca del «bianco» mattutino per poi disertare l'ammassamento, e fermarsi, invece, tranquilli e placidi, ad assistere, dai lati delle vie, al passaggio del corteo. Il far ciò, costituisce un vero e proprio tradimento ai danni della Sezione, perchè significa farla svalutare agli effetti della sua partecipazione all'Adunata.

Lo sfilamento del corteo

Il nostro corteo va, di anno in anno, acquistando un ordine ed una serietà che riscuotono, sempre di più, il plauso delle città che ci ospitano e delle Autorità che assistono alla sfilata.

Intanto sono stati eliminati dal corteo, donne e bambini; i nostri cari che ci accompagnano alla Adunata, debbono rimanere ai lati delle vie a vederci sfilare, ed a dimostrare il loro giubilo ed il loro plauso, per l'impeccabile comportamento che la nostra Sezione, da diversi anni ha assunto, sfilando in modo perfetto, ciò che ci è stato unanimemente riconosciuto. E noi, a dire il vero ne siamo orgogliosi.

E nel corteo bisogna evitare di portare tutto ciò che può rappresentare una stonatura; là dove si ricordano le glorie, i sacrifici ed i Caduti alpini, non devono comparire botti, fiaschi, damigiane, cartelli o costruzioni in cartapesta od altro, di tipo umoristico.

La nostra Sezione, a dire il vero, questa sensibilità l'ha sempre avuta, ma vi sono ancora pochi Gruppi che sono attaccati ai loro vecchi brutti cartelli allegorici — perchè, fra l'altro, sono veramente brutti — ed ancora li portano in giro, ormai sudici e stinti. Lasciateli a casa, e metteteli in vista, se volete, per la «sagra» del paese: il nostro corteo, non è una sfilata carnevalesca!

Ricordiamo ai Capi Gruppo

Rivolgiamo infine, ai Capi Gruppo, le consuete raccomandazioni:

— fare in modo, anzitutto, che almeno una rappresentanza del Gruppo sia presente a Bergamo;

— non mancare di portare il gagliardetto e raccomandare, a tutti i soci, che abbiano il cappello alpino;

— che tutti i soci partecipino al corteo e ripetiamo — non facciano da spettatori;

— fare in modo che i soci siano puntuali al luogo dell'ammassamento.

GIURAMENTO di RECLUTE

Festa di famiglia: festa di gioventù.

Ed era tutta gioventù nella pienezza dei suoi vent'anni, quella che si è presentata nell'immenso schieramento della Caserma « Duca » di Montorio.

Nel grigiore di una giornata invernale, più di 6.000 giovani, da poco tempo immersi nel clima austero della vita militare, erano là, in attesa di suggellare col crisma del giuramento la loro, qualifica di soldati, pronti a servire la Nazione, le istituzioni, all'insegna del Tricolore.

L'ammassamento dei Battaglioni di reclute sembrava un miraggio, la visione di qualche cosa di meraviglioso: un mare di penne nere che si agitava nel vasto campo interno, da un lato all'altro della Caserma. I giovani, non più ragazzi, ma diventati uomini, inquadrati nei reparti i cui nomi risuonano di glorie antiche e recenti, hanno assorbito, parola per parola, le nobili espressioni, le esortazioni, il richiamo alle patrie virtù, del loro Comandante, sotto lo sguardo felice e compiaciuto dei familiari, delle rappresentanze militari, dei vecchi alpini presenti che vedevano in essi, non soltanto la continuazione del Corpo degli alpini, al quale sono e saranno attaccati fino all'ultimo anello di vita.

E fra questi familiari, quanti padri, un tempo essi pure alpini, che vedevano nei figli la continuazione del loro spirito, l'avvicinarsi di penne nere in seno alla famiglia, il rinnovarsi, attraverso la divisa dei figli, dell'età verde della loro giovinezza. Si rivedevano nelle Caserme di tutte le valli, di tutte le zone di frontiera dell'arco alpino, in quei Battaglioni, dei quali, come d'incanto, sentivano risuonare i nomi fatidici, ormai passati alla storia ed alla leggenda: Edolo, Tirano, Belluno, Bassano, Trento e tanti altri ancora che rimangono chiusi, gelosamente custoditi nel più segreto dell'animo.

E dopo il discorso del Comandante, che ha parlato ancora una volta ai suoi giovani alpini con il cuore e con il sentimento, il potente « lo giuro » che ha scosso l'aria come un tremendo boato, mentre l'intensa commozione di tutti trovava coronamento nelle note del « Piave », che in ogni celebrazione sanno trasfondere la solennità, la maestosità del tempo e del luogo.

L'avete visto, o giovani alpini e artiglieri alpini, il vostro Colonnello, fermo, immobile, per tutto lo sfilamento, accanto alla bandiera, che vi seguiva con lo sguardo e con l'animo, con le mascelle contratte per non interrompere la cadenza dei vostri passi, felice dei vostri progressi, fiero di aver incamminato sulla via del dovere una nuova generazione di alpini?

Vi abbiamo seguiti dalla tribuna: ecco i tre battaglioni, Cadore, Orobica e Tridentina che sfilano rigidamente inquadrati, ciascuno in gara di emulazione con gli altri. Tutti bravi, avete offerto uno spettacolo superbo; per l'alpino di ieri è stata veramente una giornata di gala: tutti gli sguardi, i suoi pensieri sono stati, in quel giorno per voi!

E. D.

L'ASSEMBLEA GENERALE dei SOCI

Domenica 25 corrente, alle ore 9,30 precise — questa è un'ora che va bene perfino per i più dormiglioni — nella sala del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio, in via Rosa, ormai a tutti ben nota perché, da tanti anni, gentilmente ci accoglie, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione.

Abbiamo già pubblicato nel numero di gennaio, l'ordine del giorno della seduta che, in definitiva, è sempre lo stesso, e ci sembra superfluo ripetere ciò che tutti gli anni pubbliciamo per esortare i soci a non disertare questa riunione alla quale sarebbe tanto bello ritrovarci tutti, tanto da poter dire che, almeno una volta all'anno ci siamo riveduti.

Dopo l'assemblea avremo la Messa in suffragio per i compagni d'arme deceduti durante lo scorso anno (e purtroppo, sono molti!): un doveroso tributo di affetto al quale non possiamo venir meno.

Infine ci recheremo, in corteo, a deporre una corona d'alloro alla Targa ai Caduti del 6° Alpini, in piazza Bra, altro tributo di riconoscenza, altrettanto doveroso.

Che bella cosa sarebbe se, dietro i gagliardetti dei nostri Gruppi che seguiranno il vessillo sezionale, si distendesse una lunga colonna di soci, da impressionare, per numero, la popolazione che, come sempre, farà plaudente ala al nostro passaggio!

IL RADUNO dei PRESIDENTI SEZIONALI a MILANO

Ha avuto luogo a Milano, alla presenza del Consiglio Nazionale, l'annuale raduno dei Presidenti di Sezione e dei Direttori dei giornali sezionali della nostra Associazione.

Erano rappresentate circa 70 Sezioni. Per la nostra Sezione erano presenti il Vice Presidente Colonnello Pasini, nella sua qualità di Consigliere Nazionale ed il Vice Presidente Cav. Buffoni che rappresentava il Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri ed il nostro Direttore.

Il Presidente Nazionale, Avv. Erizzo, ha intrattenuto a lungo i presenti su molte interessanti questioni riguardanti, specialmente, l'organizzazione interna della nostra Associazione, ed ha pure parlato sulla nostra prossima Adunata nazionale a Bergamo, insistendo sulla necessità dell'acquisto della tessera dell'Adunata, e sul serio contegno da tenere dai partecipanti all'Adunata stessa, durante lo sfilamento del corteo.

Altra interessante questione che è stata a lungo dibattuta, è stata quella dell'aumento della quota sociale, sulla quale ha preso la parola il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni per dimostrare le mancate opportunità e necessità dell'aumento, tesi che ha trovato consenzienti molte altre Sezioni, specialmente del Veneto. La discussione si è conclusa con un compromesso presentato dalla Sezione di L'Aquila.

IL RICAMBIO di UNA ALPINISSIMA CENA

Il 12° « Car », con un compito gesto di squisito ricambio, ha invitato ad una cordiale cena i componenti il Consiglio Direttivo della nostra Sezione, con il Presidente Cav. Lav. Gr. Uff. Prof. Balestrieri, in testa.

Alla affiatissima riunione, erano presenti, anch'essi ospiti del 12° « Car », i Generali alpini Marchesi, Bongioanni, Giglio e Montù. E' mancato soltanto il Generale Rossetti, pure alpino, perché indisposto.

Facevano gli onori di casa il Colonnello Bassignano, Comandante del 12° « Car », ed i T. Colonnelli Spada, Pomarich, Rabo e Pelosio, del « Car » stesso.

★ VITA SEZIONALE ★

Alla fine del lieto simposio, svoltosi in un clima cordialissimo, il Colonnello Bassignano ha salutato e ringraziato tutti i presenti, ed ha auspicato che siffatti incontri si ripetano in avvenire e, magari, più di sovente, proposta che è stata accolta dal plauso generale, dimostrazione evidente di quanto la bella riunione sia riuscita gradita a tutti i presenti.

Ha risposto per ringraziare a nome degli ospiti, il nostro Presidente Prof. Balestrieri.

La serata si è chiusa dalla ormai immancabile dizione di poesie in dialetto del nostro Cav. Ermini, il quale, alla fine, ha approfittato della favorevole occasione per aggiungere qualche sua audace storiella... riservata ai maggiori di 16 anni.

IL GENERALE ALPINO A. GIGLIO
NUOVO COMANDANTE il "N.I.N.E.,"

Un altro Generale alpino è giunto a Verona per assumere il comando di un altro organismo militare che ha sede nella nostra città.

E' giunto a comandare il « N.I.N.E. » il Generale Antonino Giglio, già Capo di S.M. della Brigata alpina « Tridentina », poi comandante dell'8° Alpini, ed infine, da Generale, fino a pochi giorni or sono, la Brigata alpina « Taurinense ».

Al Generale Giglio porgiamo il nostro più cordiale, amichevole benvenuto.

UNA GRADITISSIMA GENEROSA OFFERTA
pro "IL MONTE BALDO,"

I cinque Generali alpini che Verona ha l'onore di accogliere alla testa dei più alti Comandi militari della città — il Generale Enzo Marchesi, il Generale Alfredo Rossetti, il Generale Mosè Bongioanni, il Generale Antonino Giglio ed il Generale Rocco Montù — a mezzo del nostro socio, Generale Montù, hanno fatto pervenire, cumulativamente, a « Il Monte Baldo », la cospicua offerta di L. 25.000.

Questo gesto di generosa comprensione per l'opera che il nostro giornale svolge, ci ha profondamente colpiti, e, riconoscenti, ringraziamo caldamente i cinque nostri egregi Generali, che hanno dimostrato, una volta di più, quali sentimenti legano gli alpini alle armi a quelli in congedo.

Nozze d'argento

Riscaldati dal cuore affettuoso delle loro gentili figliole, il nostro socio Cav. Rag. Angelo Finali, reduce di Russia della « Julia », e la sua diletta consorte, Signora Teresa Brambati, hanno celebrato le nozze d'argento.

Ci uniamo a quanti hanno gioito della felicità del nostro ottimo amico, e della sua degna compagna della vita, formulando, di tutto cuore, i rallegramenti più cordiali per il traguardo conseguito, e nel contempo gli auguri più fervidi per il raggiungimento dell'aurea meta.

Per le Gare di sci a Boscochiesanuova

La nostra Sezione, sempre pronta ad incoraggiare gli sports della montagna, ha offerto allo « Sci Club » di Boscochiesanuova, una artistica coppa in argento, quale premio per le gare di sci che il Club stesso ha di recente organizzato.

Vendita di cappelli alpini

Presso la Segreteria sezionale sono in vendita, corredati di fregio, nappina e penna — ed il tutto a prezzi modici — cappelli alpini nuovi ed usati, quest'ultimi di prima scelta.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

LA «MARRONATA» del GRUPPO di SANGUINETTO

Era davvero una «marronata», quella lieta riunione in cui si sono dato convegno i soci del Gruppo di Sanguinetto? O la potremmo definire, piuttosto, «nocciolata», considerato che nell'ampia sala non si sentiva il caratteristico profumo delle caldaroste, ma bensì i colpi secchi dei gusci delle noci che andavano in frantumi tra le robuste e callose mani dei nostri baldi alpini?

Non potemmo, però, avere la soddisfazione di dire in faccia alla prodiga Presidenza del Gruppo, che ha offerto questa «marronata»: «non c'è nemmeno una «castagna»; perchè, in realtà, Castagna c'era. Anzi, il Vice Capo Gruppo Castagna ci ha accolto fraternamente nel suo locale, lasciando fra noi, ispiratrice delle più belle canzoni alpine, una giovane rappresentante del gentil sesso.

Così, tra i canti ed il tintinnio dei bicchieri che giocavano a svuotarsi, il Capo Gruppo ha ricordato l'imponente manifestazione per la inaugurazione del gagliardetto del Gruppo; l'entusiastica gita al Pasubio, con le ardite scalate (?) al Rifugio Papa; la magnifica Adunata di Torino, a cui è intervenuta una rappresentanza di soci.

E avrebbe continuato, se il ritornello «Quanto è bella la bambola mia» insistente ripreso dall'alpino Zaccaria, non avesse rotto l'incanto dei ricordi, per riportarci alle battute della più schietta allegria, alle noci e, diciamo pure, alle «galetine», inaffiate abbondantemente dal buon vino nostrano, fino a concludere la serata tra gli «urrà» e gli «evviva», in omaggio alla Presidenza ed ai soci, vecchi e nuovi.

UNA IMPONENTE ASSEMBLEA del GRUPPO di BARDOLINO

Circa 150 soci hanno risposto all'invito del loro Capo Gruppo, Dott. Alfonso Steccanella, che li convocava in assemblea per addivenire al rinnovo delle cariche sociali, e per consumare una ottima cena. Bardolino, quando ci si mette, fa sempre le cose in grande stile!

A rappresentare la Presidenza sezionale hanno presenziato il Vice Presidente Cav. Buffoni ed il Consigliere Cav. Cometti, ed altre Autorità erano pure presenti, fra le quali il Sindaco di Bardolino Dott. Delaini, il Vice Sindaco Rag. Metzler, il T. Colonnello Pelosio del 12° «Car», il Parroco di Calmasino Don Saccomani, ed altri rappresentanti della Associazioni combattistiche di Bardolino.

Il Capo Gruppo Dott. Steccanella ha svolto un'ampia relazione morale e finanziaria,

e dopo di lui ha parlato il nostro Vice Presidente Buffoni.

Si è quindi proceduto alla nomina dei Dirigenti del Gruppo, ma l'assemblea ha confermato, per acclamazione i vecchi Dirigenti, del cui operato hanno così dimostrato di essere più che soddisfatti.

Sono stati pertanto confermati **Capo Gruppo** Dott. Alfonso Steccanella; **Vice Capo Gruppo** Andrea Penacchio e **Segretario** Renato Baserla.

Una ottima cena ha riunito allegramente tutti i convenuti, alla fine della quale, il buon vino, autentico (speriamo!) della zona, ha sciolto la lingua a molti dei presenti: così hanno parlato il nostro Consigliere Cometti che ha spezzato una lancia in favore del Rifugio «Scalorbi»; l'ottimo T. Colonnello Pelosio, che ha portato il saluto degli alpini in armi; il Sindaco Dott. Delaini che ha ringraziato per l'ospitalità ricevuta; il Parroco Don Saccomani, al quale il nostro Vice Presidente Buffoni, sempre prodigo di cortesie, ha fatto omaggio della nota piccola penna alpina in argento, che la nostra Sezione, due anni or sono fece coniare e che, per la sua graziosa fattura, incomincia ad essere gradita come... una onorificenza.

Una lotteria sociale ha chiuso la bella serata, di cui, fino all'anno prossimo, è inutile domandare il bis.

L'ANNUALE CENA SOCIALE del GRUPPO di CAVALCASELLE

A Cavalcaselle, i soci di quel nostro Gruppo si sono riuniti a cena — l'annuale cena sociale che il loro beneamato Capo Gruppo Piero Arvedi, come di consueto, quasi completamente offre — e per provvedere, nel contempo al loro tesseramento per il corrente anno. La presenza è stata quasi al completo.

In rappresentanza del Consiglio sezionale sono intervenuti il Vice Presidente Cav. Buffoni, ed il Consigliere e Capo della zona, Gianello.

Il Capo Gruppo Arvedi ha fatto la relazione morale e finanziaria del Gruppo, e dopo di lui ha parlato il Vice Presidente sezionale Buffoni.

Si sarebbe dovuto procedere alla nomina delle nuove cariche sociali, ma per unanime volontà dei presenti — che, come ripetiamo, costituivano la quasi totalità dei soci — sono stati confermati, per acclamazione, i vecchi dirigenti. E chi mai pensa a mettere da parte l'ottimo Arvedi ed i suoi diretti collaboratori?

E' stata una riunione molto affiatata ed allegra, alla fine della quale si è parlato della prossima Adunata nazionale a Bergamo, e si è espresso il proposito di intervenire con il Gruppo al completo, con tanto di musica in testa. Bene!

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
4 MILIARDI
• 200 MILIONI

DEPOSITI
OLTRE 100 MILIARDI



Cucinate e riscaldate con
P I B I G A S
il Gas liquido che si distingue
Ufficio Vendite - Verona - Tel. 21.652

UN FRATERNO RANCIO del GRUPPO di S. ANNA d'ALFAEDO

La necessità di procedere al tesseramento dei soci del Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, ha dato origine ad un fraterno « rancio », che ha veduto seduti a tavola un buon numero di soci.

Questa volta il Capo Gruppo Silvio Campostrini ha avuto la soddisfazione di vedere presiedere la bella riunione dal Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni che, naturalmente, a fine pranzo, ha intrattenuto i presenti con un suo applaudito discorso programmatico.

Sono pure intervenuti alla riunione, il Vice Sindaco di S. Anna, Cav. Lavarini, ed una rappresentanza del Gruppo di Ronconi con il Capo Gruppo Rollo.

IL TESSERAMENTO del GRUPPO di BADIA CALAVENA

Convocati dal Capo Gruppo Gelindo Rossetti, si sono riuniti i soci del Gruppo di Badia Calavena, per provvedere al tesseramento per il corrente anno. Erano presenti una cinquantina di soci.

Erano pure presenti, a titolo di cordiale visita, il Capo Gruppo di Campofontana, Claudino Roncari e quello del Gruppo di Tregnago, Augusto Dal Forno con alcuni soci.

Ha presenziato per la Presidenza della Sezione, il Cav. Ermini, il quale ha intrattenuto i presenti con un breve discorso.

Una fraterna bicchierata ha chiuso la bella riunione.

L'ASSEMBLEA del GRUPPO di BORGO S. PANCRAZIO

I soci del Gruppo di Borgo S. Pancrazio, in buon numero, si sono riuniti in assemblea per procedere al « tesseramento » sociale e per rinnovare le cariche direttive del Gruppo stesso, dato che il Capo Gruppo Maresciallo Cav. Sebastiano Calvi, con suo vivo rinascimento, ha rassegnato le dimissioni, dovendosi assentare da Verona, sovente ed a lungo, per interessi di famiglia.

Per la Presidenza sezionale ha presenziato alla riunione il Consigliere Rag. Dusi.

Il Capo Gruppo Calvi ha dato resoconto della attività svolta dal Gruppo durante lo scorso anno e, nell'annunciare le proprie dimissioni, ha auspicato che il Gruppo possa affermarsi sempre più, sotto la guida del suo successore.

Ha quindi preso la parola il Consigliere sezionale Rag. Dusi che ha ringraziato il Cav. Calvi per l'opera svolta, veramente appassionata ed entusiastica, ed ai presen-

ti ha rivolto l'invito di mantenere sempre alto il nome del Gruppo.

Si è quindi proceduto alla nomina dei nuovi Dirigenti del Gruppo. Sono riusciti eletti:

Capo Gruppo Romeo Ridolfi; **Consiglieri** Armando Adami, Otello Benini, Antonio Dall'O, Paolo Fila Giovanni Franzini, Augusto Maccacaro, Aldo Marcolini, Renato Mosconi, Olindo Rossetto, Bruno Terramozzi, Lorenzo Toffoli e Giovanni Sauro.

La riunione è terminata a tarda ora in piena allegria.

Nella prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo, sono stati eletti: **Vice Capo Gruppo** Antonio Dall'O, e **Segretario-Cassiere** Aldo Marcolini.

...e QUELLA del GRUPPO DI SAN BONIFACIO

Circa un centinaio di soci hanno costituito l'annuale assemblea generale del Gruppo di San Bonifacio: il tradizionale simposio a base di trippe e vino, è un grande richiamo!

La riunione si è tenuta nel ristorante dell'alpino Pariselli, adornato, per l'occasione con scarponi, cappelli e tutti gli altri più bei simboli della montagna.

Erano assenti il Capo Gruppo M^{re} Tessari ed il Consigliere Rag. Pimazzoni, ambedue ammalati, ai quali i convenuti hanno inviato il loro saluto ed i loro auguri.

In rappresentanza della Presidenza della Sezione è intervenuto il Consigliere Rag. Dusi, che ha intrattenuto i presenti su tutto ciò che costituisce forma e sostanza della nostra Associazione.

Dopo di lui ha parlato il Prof. Dalla Valle, che ha brillantemente svolto il tema della solidarietà alpina.

Infine, il Segretario M^{re} Giuspoli ha illustrato la situazione di cassa del Gruppo.

Si è quindi proceduto alla nomina dei nuovi Dirigenti del Gruppo, e sono riusciti eletti Consiglieri, fra i quali, in un secondo tempo, si distribuiranno le cariche sociali, i soci Prof. Agostino Dalla Valle, M^{re} Ottavio Tessari, Dino Ambrosini, M^{re} Gaetano Giuspoli, Davide Bertagnin, Nello Storari, Silvio Fagionato, Rag. Luigi Pimazzoni e Roberto Fattori.

La riunione è terminata « in gloria », con i tradizionali canti, che la mezzanotte era assai vicina.

...e QUELLA del GRUPPO di CASELLE di SOMMACAMPAGNA

L'assemblea dei soci del Gruppo di Caselle di Sommacampagna, che si è riunita quasi al completo, ha confermato nella ca-

rica gli attuali Dirigenti del Gruppo, conferma questa dell'ottimo affiatamento che regna nel Gruppo stesso.

Gli intervenuti hanno con piacere rilevato che il socio Marino Ferrari, già prigioniero in Russia, ha voluto che i due suoi giovani figli, anch'essi alpini — Renato e Franco — da poco congedati, fossero iscritti soci del Gruppo. Ecco un padre da citare ad esempio!

Una allegra bicchierata ha, come di consueto, chiuso la numerosa riunione.

...e QUELLA del GRUPPO di S. LUCIA della BATTAGLIA

Il Gruppo di S. Lucia della Battaglia si è riunito per addivenire al tesseramento dei soci, e per consumare insieme una profumata « marronata ».

Erano presenti il Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, il Capo Gruppo Antonio Quaresima, il Rag. Brunetto, rappresentante del Comune di Verona per la frazione, il Cav. Biondani, Presidente della Sezione di S. Lucia della « Combattenti e Reduci ».

Ha parlato ai presenti il Vice Presidente Buffoni, e dopo di lui, brevi parole di saluto ha raggiunto il Cav. Biondani.

La riunione si è conclusa con una abbondante « marronata », che è stata bagnata da una altrettanto generosa bicchierata.

...e QUELLA del GRUPPO di ERBE'

Numerosi soci sono intervenuti alla assemblea generale del Gruppo di Erbe'.

Approvata la relazione sulla attività svolta dal Gruppo nello scorso anno, si è proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo che è risultato così composto:

Capo Gruppo Alberino Montemezzi; **Vice Capo Gruppo** Efremon Veronese; **Segretario-Cassiere** Loris Meldò; **Consiglieri** Bruno Merighi e Livio Lombardi; **Alfiere** Angelo Bissa.

Successivamente il rieleto Capo Gruppo Montemezzi ha illustrato la attività futura del Gruppo ed in special modo si è intrattenuto sulla partecipazione del Gruppo stesso alla Adunata Nazionale di Bergamo.

**PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO
SIAMO COSTRETTI RIMANDARE AL PROSSIMO NUMERO MOLTE ALTRE CRONACHE
DEI GRUPPI.**

Direttore responsabile
ORLANDO SPAGNOLI

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatini

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO - TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocke e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle «UNION»
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.

QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

Sarete serviti meglio nei vostri acquisti, citando questo giornale

CARBONE E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?